

Maria SS. Madre di Dio (solennità)

# VENERDÌ 1 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Fiori il germoglio di Iesse,  
l'albero della vita  
ha donato il suo frutto.*

*Maria, figlia di Sion,  
feconda e sempre vergine,  
partorisce il Signore.*

*Nell'ombra del presepe,  
giace povero ed umile  
il creatore del mondo.*

*Il Dio che dal Sinai  
promulgò i suoi decreti,  
obbedisce alla legge.*

*Sorge una nuova luce  
nella notte del mondo:  
adoriamo il Signore!*

### Cantico CF. AP 15,3-4

Grandi e mirabili  
sono le tue opere,  
Signore Dio onnipotente;  
giuste e vere le tue vie,  
Re delle genti!

O Signore, chi non temerà  
e non darà gloria al tuo nome?

Poiché tu solo sei santo,  
e tutte le genti verranno  
e si prosteranno  
davanti a te,  
perché i tuoi giudizi  
furono manifestati.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore (*Lc 2,19*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit: **Donaci, Signore, la tua pace.**

- Ti rendiamo grazie, Signore, per il nuovo anno che oggi inizia: donaci di vivere il tempo riconoscendo e meditando i segni della tua presenza.
- Ti rendiamo grazie, Signore, per gli uomini e le donne che dedicano tutte le loro energie all'edificazione della pace: rendi fecondo il loro impegno.
- Ti rendiamo grazie, Signore, per quanti molto faticano perché a ogni persona sia riconosciuta la propria dignità: accorda loro l'abbondanza della tua benedizione.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SEDULIO

Salve, Madre santa:  
tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra  
per i secoli in eterno.

*Gloria*

p. 324

### COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

*oppure*

Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita nel segno della tua benedizione si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA**    Nm 6,22-27

Dal libro dei Numeri

<sup>22</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>23</sup>«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: <sup>24</sup>Ti benedica il Signore e ti custodisca. <sup>25</sup>Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. <sup>26</sup>Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. <sup>27</sup>Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**    66 (67)

**Rit. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

<sup>2</sup>Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
<sup>3</sup>perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

<sup>5</sup>Gioiscano le nazioni e si rallegriano,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

<sup>6</sup>Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

<sup>8</sup>Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** GAL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>4</sup>quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, <sup>5</sup>per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. <sup>6</sup>E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! <sup>7</sup>Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. – *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** EB 1,1-2

**Alleluia, alleluia.**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi  
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;  
ultimamente, in questi giorni,  
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 2,16-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] <sup>16</sup>andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. <sup>17</sup>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. <sup>18</sup>Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. <sup>19</sup>Maria, da parte sua, custodiva

tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. <sup>20</sup>I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. <sup>21</sup>Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 326

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Beata Vergine Maria I*

p. 329

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** EB 13,8

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri,  
oggi e nei secoli eterni.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### Unire e non dividere

Iniziamo il nuovo anno con più temi che si rincorrono in questo giorno. Lo sguardo si fissa anzitutto sulla maternità di Maria; anche di suo figlio si continua a dire qualcosa: all'ottavo giorno, secondo quanto prescritto dalla Legge, gli viene imposto il nome «Gesù», come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo materno. Infine, celebriamo in questo primo giorno dell'anno la Giornata mondiale per la pace.

Proviamo a sostare su questi aspetti, cercando un possibile filo rosso che li colleghi: l'atteggiamento di Maria; il tema del nome; l'impegno per la pace. Di Maria ci è stata già raccontata da Luca, nelle pagine precedenti, l'obbedienza alla Parola di Dio, la profondità della sua fede che la rende beata, la straordinaria maternità che le consente di partorire nella nostra storia il Figlio di Dio, tanto che in questa solennità la veneriamo con il titolo di «Madre di Dio». Oggi della sua figura spirituale Luca evidenzia un nuovo tratto: la capacità di custodire e meditare nel suo cuore tutte queste cose (cf. Lc 2,19), che sono insieme parole ed eventi. Meditare è detto in greco con il verbo *sin-ballo*, che significa tenere insieme, unire, impedire la separazione. Sappiamo bene che il suo contrario è *dia-ballo*, separare, dividere, verbo dal quale deriva il termine «diavolo», il grande separatore. La realtà è simbolica, non presenta mai una sola faccia, e noi siamo es-

seri simbolici, chiamati a tenere insieme aspetti diversi che non possiamo assolutizzare, conservando una sola cosa e scartando tutto il resto. Farlo significa compiere qualcosa di diabolico. Il diavolo ci mostra un solo lato di un problema, una sola faccia di una situazione, un solo colore di una persona. Il separatore lo si sconfigge con l'atteggiamento di Maria: se lui divide, Maria unisce, mette insieme, confronta, ascolta più voci, guarda con più occhi, interpreta quanto accade nella luce della parola dell'angelo, che ricorda, ma anche nella luce delle parole dei pastori, che ascolta. Per lei la parola dell'angelo non è più importante di quella dei pastori, né quella dei pastori più importante di quella dell'angelo. Ciò che importa, ciò che è davvero essenziale, è tenerle insieme, confrontarle, senza separarle. Anche la pace la si costruisce in questo modo: tenendo insieme, accettando la tensione di poli diversi e talora contrapposti, che però vanno fatti dialogare l'uno con l'altro, senza dividerli, senza assolutizzare l'uno a scapito dell'altro. La verità non sta mai da una sola parte e non ha mai un'unica faccia.

Edificare la pace ci chiede poi un secondo atteggiamento, che sempre Luca ci ricorda: saper dare un nome. A Gesù viene dato un nome, che dice la sua identità, la sua singolarità, la sua dignità come è singolare ogni uomo e ogni donna che calcano la faccia della terra. La pace esige che a ogni persona venga riconosciuto il proprio nome. La verità di quel nome, la dignità di quel nome. Si tratta peraltro di «riconoscere» più che «dare» un nome.



Pretendere di dare il nome è ancora atto diabolico, violento, di possesso, di dominio. La Bibbia ci rende molto vigili sulla tentazione di dare il nome alle persone e alle cose, esercitando su di essere un potere e un dominio. Neppure Maria e Giuseppe danno il nome al loro figlio, lo riconoscono, perché il nome viene dall'alto e dall'Altro, viene dall'angelo, viene da Dio. Ogni creatura ha la sua dignità e il suo significato non perché siamo noi a darglieli, ma perché vengono anche per loro dal cielo, esse sono generate da Dio: è Dio a dare loro il nome ed è Dio a custodirlo nella sua mano e nella sua memoria. Ed è Dio a benedire quel nome legando a esso il proprio nome, per essere il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio di Gesù Cristo. Questo è ciò che deve fare Aronne e che dobbiamo fare anche noi per benedire: porre il nome di Dio sugli altri. Legare il nome di Dio al loro nome, perché ogni persona appartiene a Dio. Noi non abbiamo alcun potere su di esse se non quello di porre su di loro il nome di Dio per benedirle nella sua santità.

*Padre santo, tu ci benedici e ci doni la tua pace facendo risplendere su di noi la bellezza del tuo volto. Noi ora possiamo riconoscerlo e contemplarlo nel volto di Gesù di Nazaret, «nato da donna». Nel mistero dell'incarnazione, per l'intercessione della santa Madre di Dio, aiutaci a riconoscere e a venerare in ogni volto umano il mistero della tua presenza.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Maria madre di Dio.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo; memoria del santo padre Basilio il Grande, arcivescovo di Cesarea (379); Giorgio lo Scrittore e Saba di Chachuli, monaci (X-XI sec.).

### **Copti**

David, profeta (XI-X sec. a.C.).

### **Copti ed etiopici**

Gabriele, arcangelo.

### **Anglicani e luterani**

Nome e circoncisione del Signore.

## Feste interreligiose

### **Shintoismo**

*Gantan-Sai*, Capodanno. Si prega per il rinnovamento interiore, la prosperità e la salute.

**CAMMINO, PRIMA  
CHE TRAGUARDO**

*Giornata mondiale per la pace*

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprensione e di sacrificio. Rifiuta la tentazione del godimento. Non tollera atteggiamenti sedentari. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale «vita pacifica». Sì, la pace prima che traguardo, è cammino. E, per giunta, cammino in salita. Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi percorsi preferenziali e i suoi tempi tecnici, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte. Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai – su questa terra s'intende – pienamente raggiunta (don Tonino Bello).